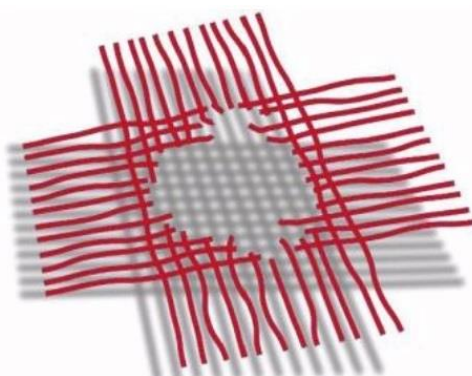


Sanità e Medicina Penitenziaria: Avvio del II° Corso di Perfezionamento (A.A. 2025-2026).



Co.N.O.S.C.I. a.p.s.
**Coordinamento Nazionale degli
Operatori per la Salute nelle
Carceri Italiane**

L'Università degli Studi di Napoli Federico II annuncia l'istituzione e l'avvio del II° Corso di Perfezionamento in "Sanità e Medicina Penitenziaria", un percorso formativo di eccellenza volto a rafforzare le competenze dei professionisti impegnati nei servizi sanitari penitenziari per adulti e minori, nonché nei contesti giudiziari e nelle misure alternative. Questa iniziativa rappresenta un'importante opportunità di formazione, riconosciuta ai fini dell'aggiornamento ECM e dei crediti formativi universitari (CFU), ed è rivolta a professionisti sanitari, operatori penitenziari, volontari e cultori della materia operanti o interessati a operare in ambienti carcerari e nelle misure alternative.

Il percorso formativo, presso il Dipartimento di Sanità Pubblica, prevede l'ammissione di 100 partecipanti attraverso pubblico concorso. Si tratta di un'occasione unica, rispondente alle crescenti esigenze di formazione specializzata nel settore della salute penitenziaria, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure, promuovere un approccio più umano, competente e integrato nella tutela della salute in ambienti di restrizione della libertà personale.

Il nuovo corso si inserisce in una sequenza logica e di continuità rispetto a quello svolto nell'anno accademico 2018-2019, che ha rappresentato il primo passo verso la costituzione di équipe sanitarie dedicate ai contesti penitenziari e di giustizia. La collaborazione tra l'Ateneo e il Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I. - aps), sottoscritta nel novembre 2017 (<https://www.conosci.org/evento/sottoscrizione-accordo-collaborazione-universita-federico-ii-napoli/>) e rinnovata nel 2025, ha già dato vita a iniziative formative di rilievo, quali il III e il IV Corso Universitario di Perfezionamento in "Global Health e Medicina Transfrontaliera" (<https://www.conosci.org/evento/iii-corso-universitario-perfezionamento-global-health-medicina-transfrontaliera/> - <https://www.conosci.org/evento/iv-corso-universitario-perfezionamento-global-health-medicina-transfrontaliera/>).

L'attuale iniziativa si inserisce in un contesto di crescente attenzione alle criticità strutturali e organizzative che tuttora ostacolano un'efficace erogazione delle cure in carcere. Il percorso mira a colmare le lacune esistenti, favorendo l'acquisizione di competenze multidisciplinari e specialistiche indispensabili a fronteggiare le sfide di un sistema complesso e in continua evoluzione. L'obiettivo è rafforzare le capacità di professionisti, operatori e cultori della materia affinché possano intervenire con tempestività, competenza e umanità, garantendo il rispetto dei

diritti fondamentali delle persone detenute e promuovendo politiche di salute più inclusive e sostenibili.

Il corso, articolato in moduli di alta specializzazione, copre aspetti fondamentali quali il quadro giuridico e normativo di riferimento, l'assistenza clinica e di prevenzione, l'organizzazione dell'amministrazione penitenziaria, le problematiche legate alle dipendenze, la tutela della salute dei lavoratori penitenziari e le tematiche emergenti quali la salute delle donne in carcere e le competenze infermieristiche specialistiche. Attraverso lezioni interattive, laboratori pratici, esercitazioni sul campo e simulazioni, i partecipanti avranno l'opportunità di confrontarsi con esperienze dirette, acquisendo strumenti operativi innovativi e sviluppando un approccio multidisciplinare che valorizzi la collaborazione tra medici, infermieri, assistenti sociali, psicologi, giuristi e operatori penitenziari. Tutti i docenti hanno una specifica esperienza diretta di tutela della salute in ambito penitenziario. Questo metodo pedagogico mira a formare figure professionali capaci di operare con competenza, sensibilità e umanità anche nelle situazioni più complesse e delicate.

Un obiettivo centrale del percorso è potenziare la capacità di garantire una continuità assistenziale efficace, fondamentale per il benessere dei detenuti e la tutela della loro salute anche al di fuori delle mura carcerarie. La frammentarietà dei servizi, le barriere burocratiche e le difficoltà di comunicazione tra strutture penitenziarie e sistemi sanitari territoriali rappresentano ancora oggi ostacoli significativi. Per superare tali criticità, il corso approfondirà strumenti innovativi quali l'utilizzo di tecnologie digitali, la telemedicina e la creazione di protocolli condivisi tra enti diversi, promuovendo un approccio integrato e collaborativo. Inoltre, si intende sviluppare una solida cultura etico-legale, affinché i professionisti possano affrontare con responsabilità complessi dilemmi etici, rispettando i diritti fondamentali delle persone detenute e trattando tematiche sensibili quali il diritto alla salute, la dignità umana e la gestione di conflitti tra esigenze di sicurezza e di cura. La formazione interprofessionale, che coinvolge aspetti sociali e giuridici, mira a preparare figure capaci di affrontare con consapevolezza le sfide di un sistema penitenziario in evoluzione, contribuendo alla costruzione di un modello di assistenza etico-sostenibile e socialmente giusto.

L'efficacia del percorso sarà valutata attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, confrontandosi con i risultati del primo corso del 2018, all'epoca pre-COVID, con l'obiettivo di validare e rafforzare la collaborazione tra università e associazionismo no-profit. Tale iniziativa si propone di creare un laboratorio permanente di innovazione e ricerca sul campo, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e alla definizione di linee guida condivise per la salute penitenziaria.

Le testimonianze di coloro che hanno partecipato alle edizioni precedenti sottolineano come questa formazione abbia rappresentato un vero e proprio cambio di paradigma, arricchendo le competenze cliniche, organizzative e umane. La multidisciplinarietà e l'approccio esperienziale sono stati elementi chiave per affrontare con maggiore consapevolezza e sensibilità le sfide quotidiane di un contesto in cui la tutela della salute assume un valore etico, civile e di diritti umani, in una realtà operativa dove spesso purtroppo l'efficacia di tali spazi formativi viene ostacolata da carenze di personale, alto turnover e difficoltà nella creazione di équipe multiprofessionali. Un aspetto di particolare attenzione riguarda anche la percezione delle città e delle comunità sul ruolo fondamentale delle reti territoriali nel supporto ai soggetti post-carcerari, soprattutto in relazione a problemi di occupazione, alloggio e prevenzione della recidiva.

Per chi opera nel settore sanitario, penitenziario, sociale o giuridico, questa formazione rappresenta un importante passo per contribuire a un sistema penitenziario più giusto, umano e integrato. La partecipazione consentirà di acquisire competenze avanzate e aggiornamenti sulle più recenti

innovazioni, oltre che di portare un contributo concreto alla tutela della salute e dei diritti delle persone in custodia.

Le domande di partecipazione, corredate di curriculum vitae e fotocopia fronte-retro di un valido documento di riconoscimento, dovranno essere inviate entro le **ore 12:00 del 19 febbraio 2026**, mediante email all'indirizzo postlaurea.sanitapubblica@unina.it Per ulteriori informazioni, modalità di iscrizione e dettagli sul percorso, è possibile visitare il nostro sito web: <https://www.conosci.org/evento/decreto-iaa-edizione-corso-di-perfezionamento-sanita-e-medicina-penitenziaria/> o contattare la segreteria organizzativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Per maggiori dettagli sul corso, consultare la pagina ufficiale: https://www.old.unina.it/-/12972507-pe_sp_sanita_medicina_penitenziaria_scheda

A cura del Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I. - aps), www.conosci.org – con